

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ASSO BRILL**  
 UFI **RK20-40YQ-200M-H7VV**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **BRILLANTANTE PER MACCHINE LAVASTOVIGLIE**

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione Sociale **Asso Italia Srl**  
 Indirizzo **Via Oglio, 6 – 20031 Cesate (MI)**  
 Telefono **02.965.06.28**  
 E-mail responsabile scheda di sicurezza **info@asso-italia.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano: 02/66101029 ( Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Pavia: 0382/24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Bergamo: 800/883300 ( Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Firenze: 055/7947819 (Az. Osp. Careggi U.O.i - Firenze) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Roma: 06/3054343 (CAV Policlinico A.Gemelli - Roma) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Roma: 06/49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Roma: 0668593726 ( CAV Osp.Pediatrico Bambino Gesù-Roma) 24/24  
 Centro Antiveleni di Napoli: 081/7472870 ( Az. Osp. A.Cardarelli - Napoli) 24/24 ore  
 Centro Antiveleni di Foggia: 800183459 (Az.Osp. Univ. Foggia) 24/24  
 Centro Antiveleni di Verona: 800011858 ( Az. Osp. Integrata Verona) 24/24

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo **Lesioni oculari gravi, categoria 1** **H318** **Provoca gravi lesioni oculari**

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

**H318** - Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

**P280** - Indossare protezione per viso e occhi

**P305+P338+P351** - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi Minuti. Togliere, se possibile, eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare.

**P310** - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza

Contiene

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004 Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele**

Contiene:

**Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP) UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO**

CAS -  $11 \leq x < 13$  Eye Dam. 1 H318

CE 940-634-3

INDEX -

Reg. REACH non 999

**PROPAN-2-OLO**

CAS 67-63-0  $7 \leq x < 9$  Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7

INDEX 603-117-00-0

Reg. REACH 01-2119457558-25-

XXXX

**ACIDO CITRICO MONOIDRATO**

CAS 5949-29-1  $3 \leq x < 5$  Eye Irrit. 2 H319

CE 201-069-1

INDEX -

Reg. REACH 01-2119457026-42-

XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

4.1.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare subito un medico.

PELLE

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia.

Consultare subito un medico.

INGESTIONE

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico.

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente.

Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

PROPAN-2-OLO

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiori cutanei. Difficoltà respiratorie.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Seri danni/irritazioni agli occhi.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e la scheda di sicurezza.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE

##### IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Ossidi di carbonio.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

#### PROPAN-2-OLO

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se può essere fatto senza pericolo.

Evacuare il personale in aree di sicurezza. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.

Arieggiare il locale.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire

il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo

di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Riferirsi allo scenario d'esposizione corrispondente, se presente.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP España Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)

TLV-ACGIH ACGIH 2020

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	500	200	1000	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 140,9 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 140,9 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 552 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 552 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 140,9 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 2251 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 28 mg/kg

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

#### Effetti sui consumatori

#### Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemiche acuti	Locali cronici	Sistemiche cronici	Locali acuti	Sistemiche acuti	Locali cronici	Sistemiche cronici
Orale				26 mg/kg/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg/d				888 mg/kg/d

### ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,44 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,044 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,46 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 34,6 mg/kg/d

Valore di riferimento per i microorganismi STP 1000 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 33,1 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING - INALAB = Frazione Inalabile - RESPIR = Frazione Respirabile - TORAC = Frazione Toracica - VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC

disponibile - NEA = nessuna esposizione prevista - NPI = nessun pericolo identificato

#### ACIDO CITRICO MONOIDRATO

DNELs - Salute

nessun DNEL derivato.

Possono essere considerati effetti locali, irritazione agli occhi

PNEC/PEC - Ambiente

Acqua dolce (mg/l) 0.44

Acqua marina (mg/l) 0.044

Sedimento acqua dolce (mg/kg d.w.) 3.46. (Equivalente a 0.752 mg/kg wwt)

Sedimento marino (mg/kg d.w.) 34.6. (Equivalente a 7,52 mg/kg wwt)

Suolo (mg/kg d.w.) 33.1

Impianto di trattamento delle acque reflue PNEC STP (mg/l) > 1000

Compartimento atmosferico Non applicabile.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viso-culare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo

Materiale gomma butilica

Tempo di penetrazione >= 480 min

Strato di solidità >= 0,7 mm

#### Guanti adatti per la protezione contro spruzzi

Materiale caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione >= 30 min

Strato di solidità >= 0,4 mm

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	Blu
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	2,5 – 3,5
Punto di fusione o di congelamento	< 0° C
Punto di ebollizione iniziale	< 100 °C
Punto di infiammabilità	< 60° C
Infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Solubilità	In acqua
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione	N-ottangolo/acqua – non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,0 – 1,02
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE)	8,90 % - 89,00 g/litro
Alcolico	Lievemente alcolico
Schiumosità	Moderata

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

PROPAN-2-OLO	Può reagire violentemente con agenti ossidanti e acidi forti.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	Reagisce con materiali alcalini.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

PROPAN-2-OLO	Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
--------------	---

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, l'accumulo di cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

**10.5. Materiali incompatibili**

PROPAN-2-OLO

Agenti ossidanti, Acidi forti, composti contenenti cloro, aldeidi, Alcanolammine, alcalini e alcalino-terrosi-metalli (alluminio, ...) Alcuni sintetici, Gomma, rivestimenti epossidici Amine.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Sodio nitrito, potassio nitrito

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela

Non classificato (nessun componente rilevante)

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

LD50 (Orale):

&gt; 2000 mg/kg Ratto

PROPAN-2-OLO

LD50 (Orale)

5840 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

16400 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione vapori)

&gt; 10000 ppm/1h Ratto

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

LD50 (Orale)

&gt; 5400 mg/ml Ratto

LD50 (Cutanea)

&gt; 2000 mg/kg

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

Tossicità acuta per via orale: DL50 Ratto: &gt; 2.000 mg/kg In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per via cutanea: in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Giustificazione: sono disponibili dati da altre vie di esposizione. La sostanza o la miscela non presenta tossicità orale acuta.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Tossicità acuta

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ingestione LD50 (ratto)

5400 mg / kg di peso corporeo

Inalazione

Nessun dato

Contatto con la pelle

LD50 (cutanea): &gt; 2000 mg / kg di peso corporeo.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

ACIDO CITRINO MONOIDRATO

LC50 – pesci	>440mg/l/96h pesci
EC50 – crostacei	>1535mg/l/48h dafnia
NOEC – alghe/piante acquatiche	>425mg/l

PROPAN-2-OLO

LC50 - pesci	9640 mg/l/96h pesce pimephales promelas
EC50 - crostacei	> 10000 mg/l/48h dafnia
EC50 - alghe/piante acquatiche	> 1800 mg/l/72h alghe scenedesmus quadricauda

UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO

LC50 - pesci	> 1 mg/l/96h Pesci 1-10 mg/l Danio rerio
EC50 - crostacei	> 1 mg/l/48h Dafnia 1-10 mg/l
EC50 - alghe/piante acquatiche	> 1 mg/l/72h Alga 1-10 mg/l Selenastrum capricomutum
NOEC Cronica alghe/piante acquatiche	> 1,7 mg/l Selenastrum capricomutum

### 12.2. Persistenza e degradabilità

PROPAN-2-OLO	Rapidamente Biodegradabile.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	Biodegradabile.
PROPAN-2-OLO	Rapidamente degradabile
UNDECANOLO RAMIFICATO E LINEARE ETOSSILATO E PROPOSSILATO	Rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO	Poco bioaccumulabile.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	Non è previsto bioaccumulo.
PROPAN-2-OLO	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

### 12.4. Mobilità nel suolo

PROPAN-2-OLO	Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	Nessun dato disponibile

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PROPAN-2-OLO	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.



**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004  
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D 08,50 %

ACQUA 73,60 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: PROPAN-2-OLO.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/1148
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01.